

**Aperto il dialogo con l'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Roma****GHERA:****“CON L'ORDINE RAPPORTO PROFICUO E CONTINUATIVO”****I primi incontri con la Presidenza ed il Consiglio**

*“Sono convinto che il rapporto proficuo già instaurato nei primi mesi del mio insediamento diventerà continuativo vista la professionalità e le specifiche competenze di cui l'Ordine degli Ingegneri si avvale.*

*Avere come interlocutore l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, il più grande d'Italia, non solo ci permette di migliorare formazione e competenze ma anche di valorizzare, affrontando e approfondendo con spirito di collaborazione e di confronto, quelle che sono le tematiche a noi più vicine”.*

È con queste parole che l'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Roma Fabrizio Ghera ha voluto confermare il proprio impegno a favore della collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Roma. Disponibilità dimostrata fin dal primo incontro con il Consiglio (tenutosi a fine settembre), nell'ambito del quale Ghera ha sottolineato la volontà di avvalersi dell'ausilio dell'Ordine nelle attività dell'Assessorato. Ad ulteriore conferma dell'interesse le competenze e le attività dell'Ordine degli Ingegneri, anche la partecipazione dell'Assessore Ghera al convegno “Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro:

Titolo IV”, organizzato in collaborazione con il Collegio dei Geometri lo scorso 8 ottobre. Il tema centrale del seminario (ossia i problemi interpretativi e procedurali seguiti all'entrata in vigore del D.Leg. 81/2008, con particolare attenzione ai temi della differenza tra i compiti e le responsabilità relative alle figure professionali individuate dal D. Leg. 494/96 e dal D. Leg. 81/2008, al fascicolo dell'opera e agli obblighi del coordinatore in riferimento alla D.I.A) e il relativo svolgimento sono stati giudicati da Ghera di grande supporto per le competenze dell'Assessorato del quale è responsabile.



Al centro della foto l'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Roma Fabrizio Ghera. Insieme a lui il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Roma Ing. Francesco Duilio Rossi e il Vicepresidente Ing. Mario Leonardi, in occasione del convegno sul Testo Unico sulla Sicurezza svoltosi l'8 ottobre scorso

## Intervista all'Ing. Patrizio Gamboni ORDINE: IL SUCCESSO DELL'ATTIVITÀ DEI SEMINARI

L'impegno del gruppo di lavoro guidato dall'Ing. Carla Cappelletto

Ancora un obiettivo raggiunto per l'Ordine degli Ingegneri di Roma. Il successo ottenuto dall'organizzazione dei seminari ha infatti confermato la validità delle scelte che la Presidenza dell'Ing. Francesco Duilio Rossi ha messo in atto fin dal suo insediamento, scelte tutte mirate a trasformare il ruolo istituzionalmente riservato agli Ordini professionali dal Regio Decreto nr. 2537 del 1925 ("Regolamento per le professioni di Ingegnere ed Architetto") e relativo alla gestione dell'Albo, in un moderno ed efficace organismo di formazione / informazione per gli iscritti, rispondendo così alla necessità e alla domanda, da parte degli Ingegneri, di usufruire di un continuo servizio di aggiornamento professionale.

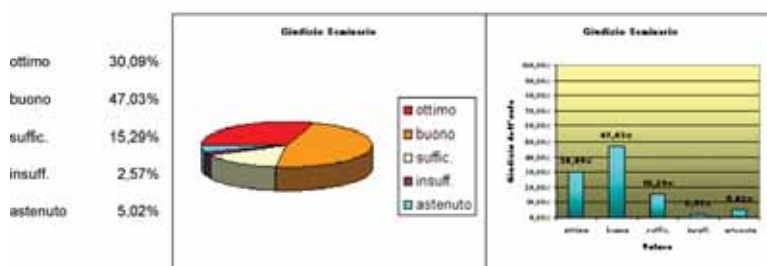
In seguito all'interesse dimostrato dai partecipanti e dalle commissioni tematiche istituite presso l'Ordine nei confronti della "prima" attività di rodaggio, concretizzata nel 2007 nella realizzazione di una ventina di appuntamenti, nell'anno in corso lo specifico gruppo di lavoro guidato dall'Ing. Carla Cappelletto e composto

dagli Ingg. Paolo Caporaletti, Patrizio Gamboni ed Edoardo Krasnig ha notevolmente incrementato la propria attività formativa raggiungendo risultati di eccellenza e con un ritorno estremamente positivo in termini di giudizio dei partecipanti. "Stiamo lavorando molto, stimolati dalle continue richieste dei colleghi e dalla imponente e professionale attività svolta dalle Commissioni Tematiche a beneficio della vasta platea rappresentata dall'Ordine", commenta l'Ing. Patrizio Gamboni, "basti pensare che nel solo trimestre maggio - luglio 2008 hanno avuto luogo ben 20 seminari, ossia l'equivalente all'intera attività del 2007, che hanno registrato la partecipazione di 1.092 colleghi iscritti".

Il calendario dei seminari organizzati dall'Ordine si presenta particolarmente ricco anche per i mesi in corso. "A partire da settembre, il gruppo di lavoro ha ripreso pienamente la propria attività con l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'offerta", continua l'Ing. Gamboni. "In questo senso, si è proceduto alla realizzazione di

seminari in più sessioni, finalizzati al completamento e al maggiore approfondimento di quegli argomenti che difficilmente possono essere analizzati in un unico incontro". Un esempio della messa in atto del nuovo modello è il seminario for-

Giudizio riassuntivo 20 seminari

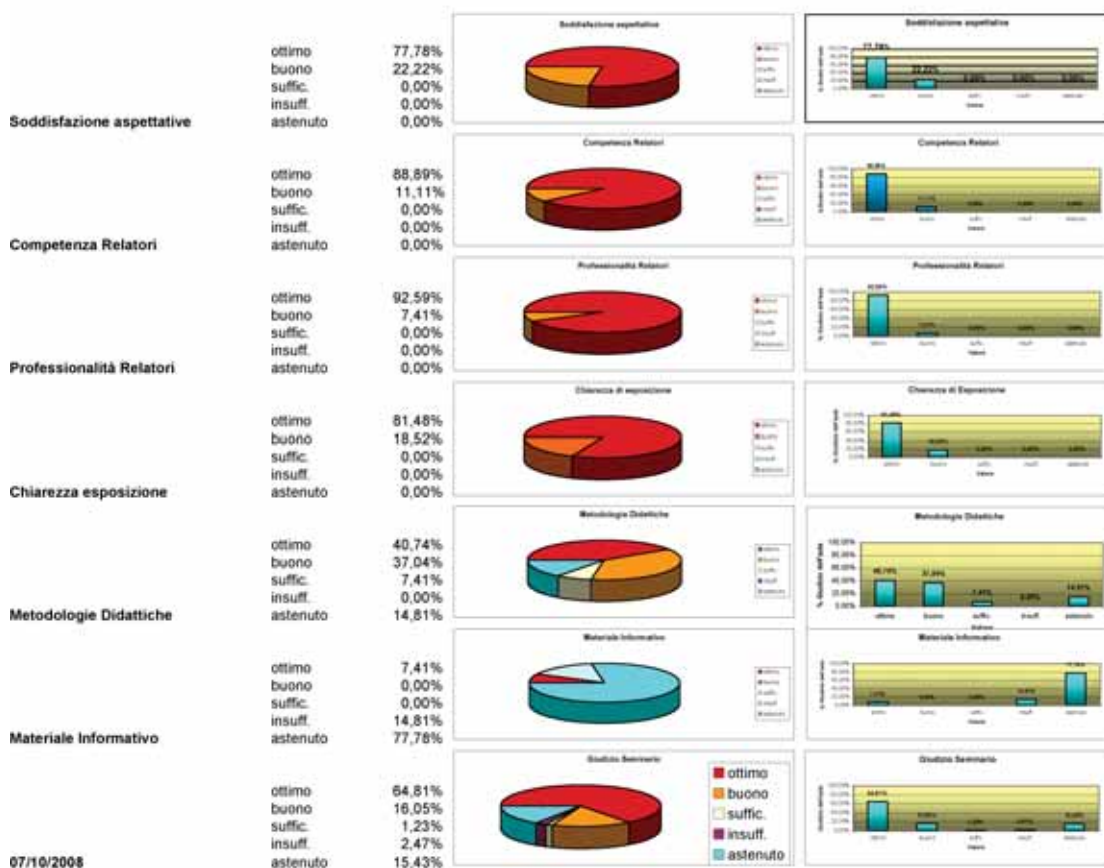


mativo per i C.T.U., organizzato su iniziativa dell'Ing. Carla Capiello e dell'Ing. Fabrizio Maria Fabbricini (Presidente della Commissione tematica C.T.U.), e del quale si sono già tenute le tre sessioni previste. "Dai report rientrati dagli oltre 130 iscritti", sottolinea l'Ing. Gamboni, "abbiamo avuto la conferma del grande interesse suscitato dagli incontri, vuoi per la validità della metodologia adottata, vuoi per la qualità e competenza dei relatori, a partire dall'intervento, nella prima sessione, del Magistrato Consigliere Dott. Marco Rossetti, per sette anni Presidente dell'Ufficio C.T.U. del Tribunale di Roma ed attualmente Magistrato di Cassazione,

dell'Ing. Carla Capiello, vice presidente dell'Ordine, che ha tenuto la seconda sessione", dell'Ing. Fabrizio Maria Fabbricini e dell'Ing. Silvio Trotter, che hanno tenuto la terza sessione.

In considerazione del successo riscosso finora, il Consiglio dell'Ordine ha stanziato un finanziamento per l'organizzazione di ulteriori 30 seminari che si terranno nel corso dell'ultimo trimestre 2008, tutti sugli argomenti di maggiore interesse tra i quali informatica e telecomunicazioni, energia ed impianti (fotovoltaico), sicurezza. Il calendario degli appuntamenti è consultabile sul sito dell'Ordine, all'indirizzo [www.ordIng.roma.it](http://www.ordIng.roma.it)

La consulenza Tecnica d'Ufficio 07/10/2008





## Il successo della prima edizione GIORNATE ROMANE D'INGEGNERIA 2008: QUALCOSA STA FINALMENTE ACCADENDO

L'interesse del mondo accademico

Spesso è semplice definire le cose che accadono, lo facciamo il più delle volte senza nemmeno accorgercene; alle volte invece risulta più complicato anche solo qualificarle, quelle cose.

Figuriamoci scriverne addirittura un articolo. Eppure se siamo qui seduti, noi a scrivere e voi inevitabilmente a leggere, significa che in certe occasioni tale operazione non è poi così impossibile; cominciamo dunque scegliendo una cosa accaduta e un aggettivo: il nome della cosa è "GRI", l'aggettivo è "puntuale".

A distanza di quasi un anno dalla sua ideazione il 22, 23 e 24 Maggio 2008 hanno avuto luogo le "Giornate Romane d'Ingegneria" (GRI), questa "cosa" è un ambizioso progetto che vede la luce e si sviluppa attraverso l'operato di quattro persone: l'Ingegnere e professore E. Cartapati<sup>1</sup>, l'Ingegnere M. Casalboni<sup>2</sup> e due laureandi in Ingegneria, F. Fulvi e C. Giusti, riuniti nel Comitato Promotore "Giornate Romane d'Ingegneria" (con l'ausilio dell'impegno di C. Alessi, E. Amodeo, M. Baiocchi, L. Berardi, D. Bernabucci, S. Fidei, V. Tonelli), finalizzato ad organizzare e promuovere tre giornate ogni anno nelle quali si svolgono convegni, congressi, manifestazioni ed eventi volti a rendere la città di Roma sede di incontro degli operatori dei diversi settori e campi di applicazione dell'Ingegneria provenienti da tutti i paesi.



Il Prof. Enzo Cartapati e l'Ing. Manuel Casalboni durante il convegno d'apertura

L'aggettivo "puntuale" descrive perfettamente il tempismo con il quale l'iniziativa si è inserita nel contesto della nostra professione: l'Ingegneria è, per definizione, una scienza applicata alla risoluzione di problematiche che concorrono alla soddisfazione dei bisogni<sup>3</sup>, ed è evidente che con l'azione simultanea e concorde di più organi, nel compiere una determinata funzione, si ha un effetto maggiorato. Con questa prima e necessaria ipotesi alla base, il resto del teorema rappresentato dal nostro progetto ha seguito un percorso abbastanza naturale che ha avuto la capacità di adattarsi alle esigenze etiche che lo hanno guidato e alle contingenze organizzative della persone che, insieme a noi, hanno contribuito al raggiungimento di un primo seppur incoraggiante successo.



L'intervento dell'Ing. Mario Leonardi inaugura le Giornate Romane d'Ingegneria

Se è vero infatti che l'Ingegneria, come scienza applicata, coinvolge un insieme ampio ed eterogeneo di professioni e persone, è altrettanto vero che le interconnessioni tra queste sono spesso deboli o addirittura assenti: appare evidente quindi che la questione non si esaurisce nel cercare e magari trovare la soluzione di un problema, quanto piuttosto creare le sinergie e i presupposti grazie alle quali le persone, i professionisti, possano cominciare a comunicare per risolvere e condividere insieme quel problema.

Le Giornate Romane d'Ingegneria rappresentano il primo passo di quella che speriamo fortemente diventi una vera e propria tendenza: grazie al contributo delle persone che hanno saputo motivarci e sostenerci, come i presidi delle facoltà di Ingegneria dei poli universitari romani (Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre e Campus Bio-medico), l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma (nelle persone del Presidente F. D. Rossi e i Vicepresidenti M. Leonardi e C. Cappiello), siamo riusciti insieme a realizzare gli eventi delle Giornate, immaginandole come una "festa" che celebrasse l'Ingegneria e i suoi protagonisti.



I presidi delle facoltà di Ingegneria delle università romane.  
Da sinistra:  
Prof. S. Cristina  
Prof. F. Vestroni  
Prof. F. Gori

Poi finalmente, nel maggio 2008, da opportunità soltanto immaginata ed elaborata, le Giornate Romane d'Ingegneria si sono concretizzate in un vero e proprio evento. La Giornata d'Apertura (22/05/08) si è tenuta nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, con la partecipazione del Vice Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, l'Ing. M. Leonardi, i presidi delle facoltà di Ingegneria dei quattro maggiori poli universitari romani (il Prof. F. Vestroni per l'Università la Sapienza, il Prof. Coppa in rappresentanza di Tor Vergata, il Prof. F. Gori per l'Università Roma Tre, il Prof. S. Cristina per Campus Biomedico), e del Vice Presidente Comm. Urbanistica del Cons. Reg. del Lazio, l'Onorevole F. Desideri, i quali hanno spiegato attraverso i propri interventi i propositi dell'evento inaugurando le tre giornate e mettendo a disposizione del nostro progetto la loro esperien-

za, il loro entusiasmo e la loro fiducia. Nel corso della mattinata c'è stata anche l'occasione di assistere agli interventi di due ospiti molto graditi, l'Ing. L. De Crescenzo (scrittore e filosofo di fama internazionale) e l'Ing. F. Bellucci (autore del libro "Gli ingegneri non vivono, funzionano"), che hanno saputo mostrare al pubblico presente anche il lato non propriamente "tecnico" ma decisamente umano della nostra professione. La Giornata Tematica (23/05/08) ha ospi-



l'Ing. De Crescenzo racconta uno dei suoi divertenti aneddoti durante il suo intervento

tato invece i convegni inerenti ai singoli settori e campi di applicazione dell'Ingegneria ed è stata realizzata attraverso il lavoro svolto dalle persone, riunite nei cosiddetti Comitati Tecnico Scientifici (CTS), che hanno messo a disposizione il loro tempo ed impegno collaborando con noi:

Il CTS "Ingegneria e Sicurezza", sotto la presidenza dell'Ing. M. Conti, ha organizzato una visita guidata presso il cantiere della "Città dello Sport" e un convegno sulla "Formazione nel mondo dell'edilizia", contando sugli interventi di figure professionali quali l'Ing. G. Polini, l'Ing. E. Baron (AUSL RMB), il dott. N. Riccio (CTP di Roma e Provincia), il dott. D. Gamberale (AUSL RME), l'Ing. M. Leonardi e il responsabile del Gruppo Zeppieri Costruzioni srl.



l'Ing. Marco Conti guida la visita presso il cantiere "Città dello Sport" durante il convegno "Ingegneria e Sicurezza"

Il Convegno "Ingegneria e Urbanistica", organizzato dal presidente del Comitato Tecnico Scientifico Prof. P. Colarossi, si è tenuto nell'Aula del Chiostro della Facoltà d'Ingegneria dell'Università "La Sapienza" e dopo il saluto iniziale da parte del Preside della Facoltà Prof. F. Vestroni, del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma Ing. F.D. Rossi, del Presidente del Comitato Promotore GRI Ing. M. Casalboni e del Presidente del Consiglio d'Area d'Ingegneria edile-architettura U.E. Prof. F. Storelli, ha dato inizio agli interventi inerenti al mondo dell'Ingegneria civile a Roma, toccando aspetti quali la vulnerabilità sismica, la gestione del territorio, i piani di quartiere, il rischio idraulico nell'area metropolitana, grazie alla presenza dei professori: F. Braga, G. Carrara, P. Colarossi, M. Crespi, L. Decanini, G. Malavasi, S. Rampello, M. Rebecchini e L. Ubertini.



Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma apre il convegno "Ingegneria e Urbanistica" all'Università "La Sapienza" di Roma

Sempre nella stessa sede, nella sessione pomeridiana, si è tenuto il convegno "Ingegneria dell'Informazione" introdotto dal Presidente del CTS Prof. R. Cusani, al quale hanno partecipato, con brevi esposizioni, F. Vatararo, D. Nardi, F. Bongiorno, M.G. Di Benedetto, C. Bettiol, A. Marchetti Spaccamela, A. Neri, G. Orlandi, F. Delli Priscoli.



Il Presidente del Comitato Promotore GRI nel corso del suo intervento durante il convegno "Ingegneria Biomedica"

Il Campus Biomedico, nella Sala Conferenze della propria facoltà d'Ingegneria, ha organizzato grazie all'operato del Prof. S. Silvestri (Presidente del CTS) il convegno "Ingegneria Biomedica", che ha messo in luce, attraverso gli interventi dei professori: G. Iannello, N. Rosato, F.P. Branca, G. Burdese, M. Rossi, A. Molina, P. Pitrone e l'Ing. C. Kropp (consigliere dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma), il rapporto fra l'offerta



Uno dei momenti durante i seminari organizzati dalle aziende partecipanti al convegno "Ingegneria Expo"

formativa data dalle varie facoltà di Ingegneria medica o biomedica e la richiesta delle aziende, soprattutto nel settore della chimica clinica e dell'immunometria. Il convegno è stato inaugurato dall'intervento di benvenuto del Preside della facoltà, professor S. Cristina e si è concluso con una tavola rotonda di confronto tra i partecipanti. La facoltà di Roma Tre ha ospitato un evento nell'evento: il Comitato Tecnico Scientifico "Ingegneria Expo", presieduto da M. Casalboni, ha realizzato un incontro tra alcune delle aziende di settore, quali la Kipendoff Engineering, l'S.T.S. Software Tecnico Scientifico (rappresentato dall'Ing. A. Biondi) e la Fantini Scianatico (rappresentato dall'Ing. F. Laurenzi), con gli studenti della facoltà di Ingegneria di Roma Tre, che hanno avuto modo di conoscere attraverso i seminari e gli spazi espositivi alcune tra le ultime tecnologie nel campo dell'Ingegneria Edile ed Informatica. Unitamente a questo merita una nota particolare il breve intervento del preside della facoltà, il Prof. F. Gori, che ha inaugurato l'evento e ha comunicato il suo sostegno per questa iniziativa destinata a crescere di anno in anno.



Il Presidente del Comitato Promotore GRI nel corso del suo intervento durante il convegno "Ingegneria e Sociale"

Ultimo della lista, ma non in ordine di importanza, è stato il convegno "Ingegneria e Sociale" presieduto dal Presidente dell'ISMA (Istituti di Santa Maria in Aquiro) Dott.ssa P. Guerci e realizzato presso il Villino Rivaldi, che si è occupato di argomenti quali la domotica, la modellistica, i media e l'accessibilità universale, attraverso gli interventi di esperti del settore come D. Angelaccio, C. Salvati, G. Germanò, V. Passariello, S. Crivelli e F. Bongiorno, la quale in conclusione ha esposto i propri intenti per l'anno 2009.

La Giornata Conclusiva (24/05/08) ha voluto mantenere le linee guida delle "Giornate Romane d'Ingegneria" pur sottolineando lo spirito festoso e celebrativo che è il comune denominatore dell'intero evento. Nel campo di calcio dell'Urbe Tevere, grazie all'organizzazione dell'Ing. M. Caporaletti, si è svolto un triangolare fra la squadra di calcio dell'Ordine degli Ingegneri "Ing.Roma1", la squadra di calcio della Bridgestone, in rappresentanza delle imprese afferenti al mondo dell'Ingegneria, e la squadra degli studenti universitari iscritti alle diverse facoltà di Ingegneria di Roma. A prescindere dai risultati della competizione, l'allegria ha fatto da cornice alle ultime ore delle "Giornate" e il sapore che ci hanno lasciato ha ripagato di gran lunga il lavoro speso per organizzarle. A seguito di un primo anno di lavoro, nel quale il Comitato ha mosso i primi passi e si sono poste le basi per l'agire futuro, comincia una seconda edizione che prevede di coinvolgere non solo le Università, l'Ordine professionale degli Ingegneri, le Aziende e gli studenti, ma anche le Associazioni di settore e gli Enti Pubblici di Comune, Provincia

e Regione, con un'azione sinergica che corra ad incidere un segno più profondo di quello lasciato pochi mesi fa. Stiamo costruendo mattone su mattone un'idea: "Roma, polo dell'Ingegneria internazionale". Il Comitato Promotore "Giornate Romane d'Ingegneria" è composto, a tutti i livelli, di persone che credono in questo progetto, e già questo rappresenta un successo non indifferente, ma appare evidente che un progetto tanto ambizioso ha bisogno dell'iniziativa e dell'entusiasmo di tutti gli interessati, per questo motivo è stato creato l'organo di divulgazione ufficiale del Comitato Promotore GRI, il sito web [www.gri.roma.it](http://www.gri.roma.it), necessario a raccogliere e veicolare le informazioni e le idee di quanti volessero intervenire a vario titolo nel progetto. Attraverso la "Campagna di Raccolta Idee 2009" chiunque può inviare una e-mail al Comitato per collaborare con noi e per migliorare il lavoro di tutti i partecipanti.

*"Se si vince, si vince tutti insieme".*

*Ing. Manuel Casalboni  
Francesco Fulvi  
Cristiano Giusti  
Valentina Tonelli*

#### Note

- <sup>1</sup> Prof. Enzo Cartapati: docente del corso di Tecnica delle Costruzioni all'Università "La Sapienza" di Roma e Presidente della Commissione Strutture dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma.
- <sup>2</sup> Ing. Manuel Casalboni: Presidente della Commissione Rapporti con l'Università dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma.
- <sup>3</sup> Citazione tratta da Wikipedia alla voce "Ingegneria".

## Servizi dell'Ordine

Presidente  
Ing. Francesco Duilio Rossi  
riceve su appuntamento prenotandosi tramite la segreteria di direzione al numero 06.487931.211

Vice Presidenti  
Ing. Carla Capiello  
Ing. Mario Leonardi  
Ing. Luigi Rossi  
ricevono su appuntamento prenotandosi tramite la segreteria di direzione al numero 06.487931.216

Consigliere Segretario  
Ing. Carla Capiello  
riceve su appuntamento prenotandosi al numero 06.487931.224

Consigliere Tesoriere  
Ing. Maurizio Lucchini  
riceve su appuntamento prenotandosi al numero 06.487931.209

Parcelle  
Ing. Carlo Turchetti  
riceve su appuntamento prenotandosi al numero 06.487.931.228

Deontologia  
Ing. Fabrizio Cabas  
riceve su appuntamento prenotandosi al numero 06.487931.229/236

Consulenza legale  
Avv. Sergio Pistrutto  
riceve il giovedì dalle 16:00 alle 17:30  
previo appuntamento al numero 06.487.9311

Consulenza assicurativa Unipol  
Dott. Filippo Caretti  
La Compagnia Assicuratrice Unipol, per il tramite dell'Agenzia Generale di Roma Piramide 1886, offre a tutti gli iscritti un servizio di consulenza assicurativa tutti i mercoledì dalle ore 15:30 alle ore 17:00 presso l'Ordine

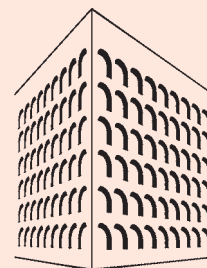
Consulenza Ingegneri Liberi Professionisti  
Ing. Paola Galliani  
riceve dal lunedì, mercoledì e giovedì dalle 16:30 alle 19:30.  
Negli stessi orari risponde al numero 06.487931.234  
E-mail: ingegneriprofessionisti@ordIng.roma.it

Consulenza Ingegneri Dipendenti  
Ing. Paola Galliani  
riceve dal lunedì al giovedì dalle 16:30 alle 19:00  
Inoltre negli stessi orari è possibile contattare direttamente lo sportello telefonando al numero 06.487.931.218, oppure tramite questo indirizzo di posta elettronica: ingegneridipendenti@ordIng.roma.it

Consulenza Assicurativa imparziale  
Ing. Dario Bugli  
Valutazione polizze in essere e verifica della proposte del mercato assicurativo  
riceve il mercoledì dalle 15:00 alle 17:30  
e il giovedì dalle 17:30 alle 19:00  
previo appuntamento al numero 06.487931.234

Ufficio rapporto iscritti  
Ingg. Edoardo Krasnig, Patrizio Gamboni, Matteo Carlo Riccardo, Orazio Russo  
ricevono dal lunedì al giovedì dalle 16:30 alle 19:30  
Inoltre negli stessi orari è possibile contattare direttamente lo sportello telefonando al numero 06.487931.210

Sportello Giovani Ingegneri  
Ing. Cesare Gabriotti  
riceve il lunedì dalle 16:30 alle 19:30  
negli stessi orari risponde al numero 06.487931.235



**Direttore responsabile**  
Mario Beomonte

**Direttore editoriale**  
Mario Leonardi

**Il comitato di redazione è composto dai Consiglieri dell'Ordine**

Francesco Duilio Rossi (Presidente)  
Emilio Acernese  
Mario Beomonte  
Fabrizio Cabas  
Massimo Calda  
Carla Capiello  
Luca Cerato  
Alessandro Ciocca  
Fabrizio Ferzetti  
Paola Maria Angela Galliani  
Corrado Antonio Kropp  
Mario Leonardi  
Maurizio Lucchini  
Luigi Rossi  
Paolino Zappatore

**Amministrazione e redazione**  
Via Vittorio Emanuele Orlando, 83  
00185 Roma  
Tel. 06 4879311  
Fax 06 487931223

**Coordinamento editoriale Progetto grafico e impaginazione**  
Mass Media Immagine e Promozione srl  
Via Pietro Tacchini, 12  
00197 Roma

**Stampa**  
Tipolitografia New Graphic  
Via Antonio Tempesta, 40  
00176 Roma

**stampato su carta ecologica**

Isritto al Registro della Stampa del Tribunale di Roma il 20/05/1958 al nr. 6328

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma  
Via Vittorio Emanuele Orlando, 83  
00185 Roma  
Tel. 06 4879311  
Fax 06 487931233

www.ordIng.roma.it  
segreteria@ordIng.roma.it

*La Direzione rende noto che i pareri e le opinioni espresse negli articoli pubblicati rappresentano l'esclusivo pensiero degli autori, senza per questo aderire ad esse. Per questa ragione la Direzione declina ogni responsabilità derivante dalle affermazioni o dai dati contenuti nei suddetti articoli.*

## "Il Lampione"

Antonio De Nardo

Presidente commissione innovazione e tecnologie presso l'Ordine degli ingegneri della provincia di Roma

Il controllo delle violazioni commesse con un veicolo su una rete stradale è una questione molto seria rimasta purtroppo per buona parte ancora irrisolta. L'impiego massiccio di autovelox (di cui esiste in internet una mappa di localizzazione sempre aggiornata) più che incoraggiare gli automobilisti alla prudenza in molti casi si è dimostrato uno strumento utile a far quadrare il bilancio degli enti di gestione. Il nuovo sistema "tutor", che misura la velocità media di un veicolo in uno spazio noto e ben determinato, potrebbe avere verosimilmente un epilogo simile a quello della patente a punti, buoni risultati all'inizio e scarsa utilità a regime. L'estate scorsa è stata rilanciata l'idea di dotare ogni veicolo di una "scatola nera". Anche questa ipotesi mostra dei limiti, potrà forse essere possibile ricostruire la dinamica di un incidente già avvenuto ma non ad evitarlo. Guardando al numero degli incidenti consumati sulle strade italiane nei primi otto mesi del 2008, sembra che le soluzioni fin qui proposte non siano state ancora in grado di convincere compiutamente chi guida un veicolo a rispettare le regole del codice della strada, in primis a rispettare i limiti di velocità. E' legittimo a questo punto porsi una domanda: perché nell'era delle telecomunicazioni e di internet non siamo ancora riusciti a trovare una soluzione convincente al problema degli incidenti stradali? Gli astronauti riescono a comunicare con le stazioni a terra direttamente dallo spazio da migliaia di chilometri di distanza e noi che ci troviamo già sulla terra non vogliamo far trasmettere qualche bit di informazione da un'automobile a un centro di controllo (installato a terra). Sembra dunque che il problema più che tecnico possa essere di altra natura. Da un punto di vista tecnico la soluzione è nota ed è di una semplicità disarmante; provo a schematizzarla rapidamente.

Oggi l'umanità dispone di due sistemi consolidati:

- sistema satellitare per il calcolo delle coordinate spazio-tempo di un oggetto (e.g. GPS e in futuro anche GALILEO)
- sistema wireless per comunicazione dati (e.g. GSM, UMTS e in futuro anche WiMAX)

Un veicolo dotato di GPS può determinare la propria posizione nel tempo ed equipaggiato con un trasmettitore può in tempo reale attraverso una rete GSM comunicare la propria posizione a una sala di controllo. È tutto e non serve altro!!! Tra i parametri che la sala di controllo potrà verificare ci saranno la posizione del veicolo nel tempo e la sua velocità istantanea (e non quella media sulla quale è stato costruito il sistema "tutor"). Il sistema così concepito avrà margini di crescita operativa enormi e potrà costituire una base di partenza per fornire finalmente servizi utili a tutti gli utenti della strada, come per esempio la conoscenza affidabile in tempo reale delle condizioni effettive del traffico (così sarà possibile rimuovere quei tabelloni elettronici, antiestetici, quasi sempre con informazioni inutili e anche pericolosi perché distraggono chi è alla guida). Oggi i veicoli hanno tanta elettronica di serie per cui l'aggiunta di un GPS con ricetrasmittitore credo non produrrà complicazioni tecniche e neanche un extra-costi significativo. Il ricetrasmittitore garantirà una comunicazione bi-direzionale con la sala di controllo e potrà facilitare l'accertamento di eventuali tentativi di violazione del sistema installato a bordo del veicolo. Per i veicoli già in circolazione dovrà essere previsto un kit dedicato di facile installazione/manutenzione diverso a seconda del modello del veicolo. Il sistema schematizzato ha la proprietà di trasmettere a tutti gli utenti della strada un messaggio inequivocabile: la linea di comportamento alla guida del veicolo è controllata "full time" ovunque, naturalmente dentro i limiti del rispetto della normativa sulla privacy in vigore. Questo messaggio produrrebbe con molta probabilità una diminuzione sensibile degli incidenti stradali causati dalla elevata velocità, quasi sempre causa principale dei peggiori disastri.

Altre conseguenze all'impiego di questo sistema potrebbero essere:

- Forte e inevitabile riduzione costi assicurazioni RCA (conseguenza della diminuzione degli incidenti e dei furti)
- Forte riduzione contravvenzioni e conseguente riduzione introiti per Stato/Province/Comuni
- Leggera riduzione giro d'affari case automobilistiche e carrozzieri

I vantaggi per tutti i cittadini sarebbero molti. Per altri, pochi per la verità, ci sarebbero alcuni svantaggi che potrebbero comunque essere compensati con misure appropriate.